

CORRIERE DELLA SERA

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 698261

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

PASSA A WIND PROFESSIONAL ENTRO L'8/03/09

Focus
Classi per stranieri: la Crusca dice no
di **Gianna Fregonara**
alle pagine 12 e 13

Cultura
Antonio Porta, intellettuale che non aveva paura
di **Paolo Di Stefano**
a pagina 41

Spettacolo
«Watchmen», il kolossal che rovescia la Storia
di **Giovanna Grassi**
a pagina 45



In edicola
I mitici Disney Pippo e la sua monella. Il quarto volume. 6,99 euro più il prezzo del quotidiano

ALL INCLUSIVE PLUS TELEFONATE SMS INTERNET A SOLI 40€/MESE. CHIAMA IL 156 WIND

LE NAZIONALIZZAZIONI ALL'ARMARE NON PAGA

di FRANCESCO GIAVAZZI

D alla crisi non usciamo finché il prezzo delle azioni negli Stati Uniti non risale. Quasi la metà della ricchezza delle famiglie americane è investita in Borsa: direttamente o attraverso un fondo di investimento, e soprattutto tramite i 401(k), un sistema molto conveniente per chi consente di risparmiare differendo alla vecchiaia la tassazione del reddito. Solo il 10 per cento dei lavoratori americani possiede (oltre alla pensione sociale) una pensione a «benefit-deferred», cioè il cui valore dipende soltanto dagli anni di lavoro, non dai rendimenti di mercato. La maggioranza appartiene al sistema «contributivo»: la loro pensione è investita in un 401(k), e quanto ricevono, o riceveranno, dipende da come va la Borsa.

La scorsa è stata un'altra settimana negativa per la Borsa: le perdite complessive del solo mese di febbraio sono il 17%. La discesa è continuata ieri. In dodici mesi il valore delle azioni si è dimezzato. Pensate ad un lavoratore della classe media, andato in pensione un anno fa a 65 anni. Supponiamo che un anno fa la sua ricchezza, tra titoli e 401(k), valesse 700 mila dollari. Anche essendo cauto e ipotizzando un rendimento reale del 3%, egli avrebbe potuto spendere 50 mila dollari l'anno e non esaurire la sua ricchezza prima degli 85 anni, la sua speranza di vita. Oggi, per mantenersi fino a 85 anni, deve affidarsi alla pensione sociale: ai prezzi di oggi quantà poco più di 2 mila dollari al mese. Non è sorprendente che i consumi stiano crollando.

Due anni fa le azioni erano valutate, ma, come scrivevo la scorsa settimana, gli Stati Uniti non sono stati distrutti da una guerra, né da una bomba atomica: le cause valgono certamente di più, e così anche gli aeroporti, le aziende e il capitale in Borsa si spiega solo con il panico e con l'incertezza. L'incertezza riguarda il valore dei titoli: sui mercati finanziari è scomparsa la liquidità e quindi sono scomparsi i prezzi. Chi vuole vendere deve accettare prezzi che non hanno più alcuna relazione con il valore, per quanto basso, dei titoli che vengono scambiati. E poiché le banche devono valutare i titoli che possiedono ai prezzi di queste transazioni, sono contabilmente fallite. Certo, vi sono casi di vera insolvenza, ma il problema maggiore è l'assenza di liquidità. In agosto, quando già era trascorso oltre un anno dall'inizio della crisi, e l'esposizione a subprime e derivati non era più una sorpresa, ma i mercati ancora erano liquidi, le banche valevano poco, ma non erano fallite. In agosto, quando i suoi rivali erano già tutti morti, un'azione di Citigroup valeva 20 dollari: non 15 di un anno prima, ma nemmeno il dollaro e mezzo che vale oggi.

Per riportare liquidità sui mercati e far sì che si rivedano prezzi non «da politico» è necessario che tornino gli investitori. Da questo punto di vista quelle trascorse sono state due pessime settimane per l'amministrazione Obama.

Il piano Paulson — che prevedeva una garanzia pubblica sui titoli detenuti dalle banche, o addirittura in alcuni casi il loro acquisto, e che rimane l'unico piano che avrebbe potuto funzionare — è stato di fatto abbandonato. A un certo punto il team economico di Obama si è lasciato sedurre dall'idea di nazionalizzare le banche, senza capire che questo è il modo inaffidabile per allontanare ancor più gli investitori dalla Borsa.

CONTINUA A PAGINA 38

Borse europee giù, Milano maglia nera. Epiriani e gli scioperi: battaglia come sull'articolo 18

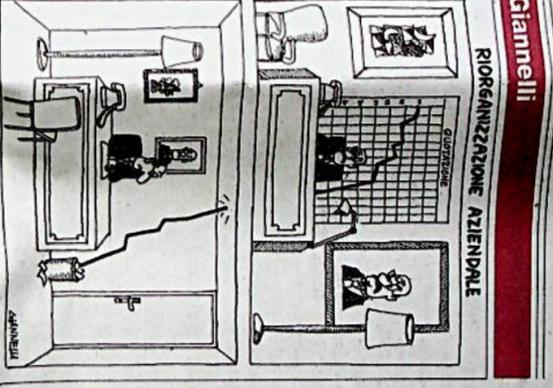
Nuovo tonfo di Wall Street

Il Pil italiano cala dell'1%, mai così male dal '75

MILANO — Tonfo di Wall Street, ma ieri Milano ha subito il crollo più pesante, con lo S&P/500 in calo del 6,02%. Nel 2008 il Pil è diminuito dell'1%, peggior dato dal 1975. Sugi scioperi Epiriani rilancia la sfida: «Risponderemo come per l'articolo 18».

Paure americane
«Così diventeremo uguali agli europei»
di MASSIMO GAGGI

Il rigoglio della sua capacità di restare aperti for business anche in piena tempesta, ieri davanti a 30 centinaia di pere, New York si è rassegnata: scuole chiuse, aeroporti paralizzati, gran parte delle attività economiche bloccate. «Almeno avesse chiuso anche Wall Street» hanno sospirato gli operatori.



Le interviste
CASINI
«Ha ragione Letta: recuperare risorse riformando le pensioni»
di PAOLA DI CARO
A PAGINA 6

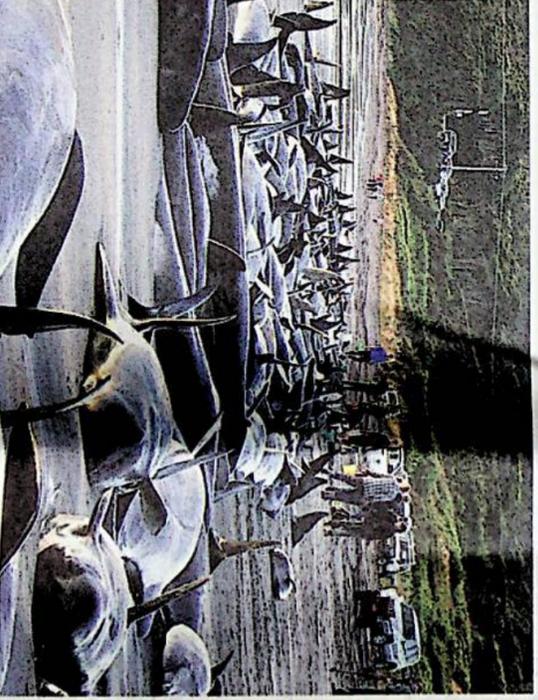
BERSANI
«Non possono pagare solo i ceti medi e bassi Nuova lotta all'evasione»
di ENRICO MARRO
A PAGINA 6

In Turchia
L'assassino che uccide cececi in esilio
di GUIDO OLIMPIO

WASHINGTON — I killer da settembre 2008 hanno ucciso tre volte in Turchia e una in Austria. Un mistero legato da uno stesso filo: le vittime erano esuli cececi, ex membri del separatismo tenace avversato di Mosca. Per questo i sospetti si concentrano sui servizi segreti russi o sui miliziani del presidente cececo filo-Cremlino Ramzan Kadyrov, ma non viene trasalciata l'ipotesi del regolamento di conti. La serie nera si apre con l'assassinio a Istanbul di Gaji Edilbulatov, 57 anni la pistola: una «Crozna», usata dagli 007 russi.

A PAGINA 11

Australia: 54 salvate e riportate al largo



Le balene spiaggiate di Tasmania
TASMANIA (Australia) — Per la quarta volta in tre mesi un branco pilotta di 200 balene e sette delphin sono rimasti spiaggiati a Kang Island, sullo stretto di Bass, che divide l'isola-Stato dal continente australiano. Grazie al generoso impegno di 150 fra ranger e volontari, 54 cetacei sono stati salvati e riportati al largo.

Il premier e il passato coloniale: da ora amicizia eterna Berlusconi da Gheddafi: chiedo perdono alla Libia

TRIPOLI — Gheddafi ha incontrato Silvio Berlusconi ieri sera nella sua tenda nel deserto della Sirte.

La Maddalena. Il nostro capo del governo ha invitato il leader libico a partecipare al vertice del G8 alla Maddalena: «Siamo felici di avervi in Italia, con l'ambasciatore siamo andati a cercare il posto migliore per la tua tenda».

Amicizia eterna. Nel giorno in cui il Congresso generale del popolo libico ha dato il via libera definitivo al Trattato di amicizia e cooperazione con Roma, i due si sono giurati amicizia «eterna».

Scuse. Berlusconi si è scusato per il passato colonialista italiano per il passato colonialista italiano e la «prevaricazione» sul popolo libico: «Vi chiedo perdono». Gheddafi ha accettato le scuse.

A PAGINA 8 FUCICARO



Processo in Iraq
Assolto Tarek AZIZ

BAGDAD — Tarek Aziz, il «vice Saddam» (qui sopra durante un processo) è stato assolto per le stragi del 1999.

A PAGINA 11 M. Caporera, F. Farina, V. Valentini

JOHN BOYNE Il bambino con il pigiama a righe



15 EDIZIONI BUR REXIUM 120.000 COPIE

Perseguita la segretaria per 14 anni. Indagato per la scomparsa del nuovo compagno Arresto per stalking, sospetti di omicidio

di LUIGI FERARELLA

MILANO — Stefano Savasta, 50 anni, imprenditore grafico, con una decina di dipendenti, è stato arrestato per stalking, omicidio. Avrebbe «perseguitato» pesantemente per 14 anni la segretaria, picchiandola e intoxicandola con estrattori di oppio. E ora non si trova più il compagno della donna.

A PAGINA 21

Panigi e le tendenze

LA CAMPAGNA DI LIBERATION

E ora i francesi riscoprono i baffi «Resistenza estetica contro Sarkozy»

di MARIA LAURA RODOTÀ

A PAGINA 25

CORRIERE DELLA SERA SMS
INFORMATO E RICARICATO INVIA **CORRIERE** AL 48433

PERTE 10€ DI RICARICA

Le news sulla cellulare e fast e semplice di abbonamento via SMS. CHIAMA IL 100 100 COME REGOLA SERVIZIO

SERVIZIO ASSUNTO AL 48433



